PROVINCIA E COMUNE:

BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Huseo Archeologico

INV. 7767

OGGETTO: 1

Anfora apula di tipo panatenaico a figure rosse

PROVENIENZA (rif. LG.M.):

Ceglie del Campo, F 177, II, SE

DATI DI SCAVO:

Tomba 4. scavi 1929

INV. DI SCAVO:

(o altrà acquisizione)

DATAZIONE:

340-330 a. C.

ATTRIBUZIONE:

Tardo apulo

argilla color camoscio, ingubbiatura a-MATERIALE E TECNICA: rancio; vernice nera lucente; sovraddipintura in bianco e giallo. Cottura difettosa. Modeliato ai tornio. Alt. 43.8; diam. piede 11.5; diam. orlo 14.2. MISURE:

STATO DI CONSERVAZIONE:

Ricomposto da molti frammenti. Scheg-

giature.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

Proprietà della Provincia di Bari

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:





NEG. 4325; 4324

DESCRIZIONE:

Piede ad echino con taglio a profile convesso; co corpo ovoidale affusolato verso il basso: spalla tro ncoconica a profilo concavoseparata con un cordoncino dal collo a tronco di cono rovesiato, orlo campanulato con taglio obliquo, anse a nastro slargate verso il basso.

Lato As donna ed efebo. La prima, gradiente verso sinistra e retrospiciente, porta kekryphalos, stepha ne a punti, precchini, collna, armille, calzari; indossa un chitone cintato con borchie sulle spalle: regge una cista su cui sono gruppi di oggetti tondeggianti ed una palla. Il secondo, nudo, gradiente verso sinistra, in punta di piedi, con tenia tra i capelli; ha un mantello avvolto intorno al

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

M. GERVASIO, <u>Scavi di Ceglie</u>, in Japigia 1930, p. 266, fig.

A.A. V.V., Ceglie Peuceta, I, Bari 1982, p. 105, F XIV 2, tavv. XI,XII.

FOTOGRAFIE: 4326-4325-4324

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

compilatore della scheda: Anna Stella Dongiovanni

18 GIU. 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a son rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

	DATA:		•
$\frac{1}{2}$	J. S. Carlotte and C. Carlotte		
li /	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	FIRMA	
			•
AGGIOR	NAMENTI-		

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00016017	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA INV. BUGLIA-TARANTO 63 7767	
2	ALLEGATO N.	seque descrizione)		

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

braccio sinistro col quale regge un bastone; nella destra ha una corona alla quale è appesa una tenia. Nel campo, fogliolinadi edera, gruppidi tre puntini, fila di punti in basso ad indicare il stolo.

Lato B; due giovani affrontati avvolti in un mantello dal quale il giovane di destra fuoriesce il baraccio destro a reggere un bastone. Nel campo, in lato, dittico.

Decorazione accessoria; sono risparmiati, l'inetrno del piede, una lineaairregolare al margine inferiore del taglio, la parte affusolata del corpo ed una sottile linea sulla parte piatta superiore del piede, una sottile linea al limite inferiore della parte decorata; dell'orlo, risparmiati la faccia inferiore ed il taglio. Al limite inferiore della parte decorata, onda; alla base degli attacchi delle anse, tratti; sui fianchi, palmetta fra girali con foglie sfrangiate e singole interposte; sulla spalla, falsa baccellatura delimitata in basso da punti; sul collo, ramo di alloro; sull'orlo ramo di alloro sovraddipinto in bianco.